



LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

L'OPINIONE DEI **GESTORI** DELLE
SCUOLE **PARROCCHIALI**

Le interviste sono state realizzate dal 2 Marzo al 9 Aprile 2015

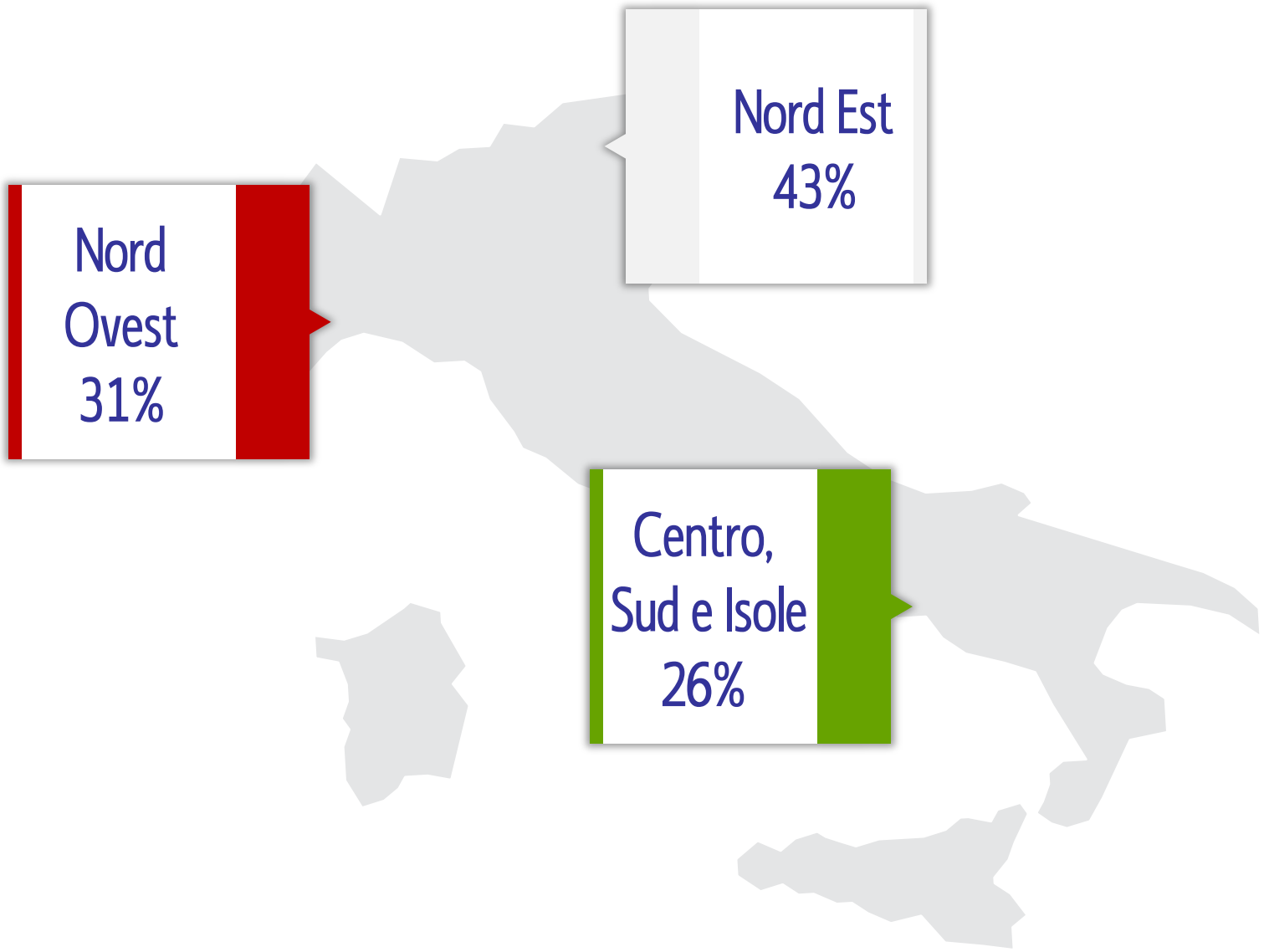


I gestori hanno compilato il questionario on-line cliccando sul link personalizzato

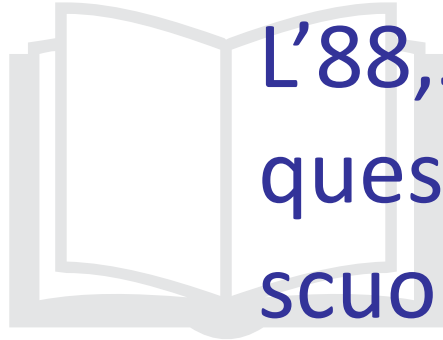
Su 1.541 gestori hanno risposto all'indagine in 313 (il 20,3%)

L'universo di riferimento è rappresentato da 1.541 gestori forniti dalla FISM. Tutti invitati a partecipare all'indagine via mail

IL CAMPIONE PER AREA GEOGRAFICA



IL CAMPIONE PER ANZIANITA' DI PROFESSIONE

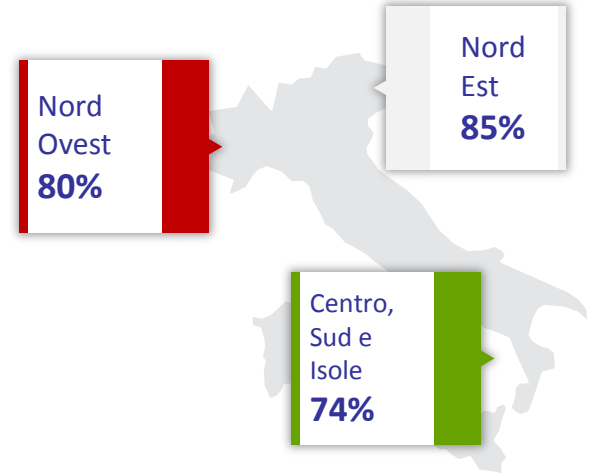
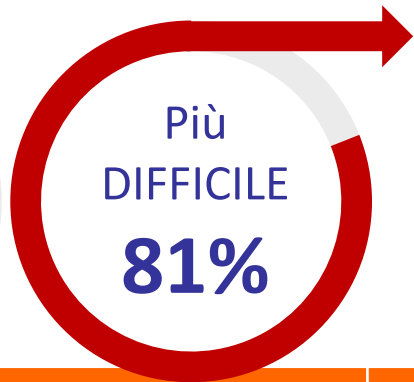


L'88,5% dei gestori ha rivestito questo ruolo sempre nella stessa scuola, l'attuale.



L' ATTIVITÀ A SCUOLA

RISPETTO AL PASSATO OGGI GESTIRE UNA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA È ...?



DIFFICILE perché ...	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro, Sud e Isole
Si riducono i finanziamenti a fronte dell'impossibilità di aumentare la retta di iscrizione a carico delle famiglie	\$ 32	31	34	30
C'è una forte incertezza economica: non si sa se, quando e in che misura arriveranno i contributi economici promessi	\$ 22	18	29	16
Aumentano i costi per garantire una buona qualità dei servizi	\$ 17	20	11	24
E' sempre più difficile rispondere all'aumento dei bisogni dei bambini e delle famiglie	13	18	10	12
Lo Stato si impegna poco e pone troppi vincoli	9	7	10	10
Nelle scuole non si respira più la stessa passione per questo lavoro e per i valori che si dovrebbero trasmettere ai bam	3	2	2	5
La scuola è l'unico soggetto di riferimento per la famiglia presente sul territorio	1	1	2	1
I contratti di insegnanti e collaboratori non sono adeguati	1	0	1	1
Manca la collaborazione tra la scuola e gli altri soggetti presenti sul territorio	1	0	0	1
C'è troppa burocrazia da seguire	1	3	1	



E RIGUARDO AGLI ASPETTI ELENCATI QUI SOTTO, RISPETTO AL PASSATO PER LEI OGGI ...?



PIÙ FACILE	1
FACILE COME IN PASSATO	2
DIFFICILE COME IN PASSATO	24
PIU' DIFFICILE	73



PIÙ FACILE	2
FACILE COME IN PASSATO	6
DIFFICILE COME IN PASSATO	33
PIU' DIFFICILE	59



PIÙ FACILE	2
FACILE COME IN PASSATO	3
DIFFICILE COME IN PASSATO	39
PIU' DIFFICILE	56



PIÙ FACILE	2
FACILE COME IN PASSATO	13
DIFFICILE COME IN PASSATO	32
PIU' DIFFICILE	53



PIÙ FACILE	6
FACILE COME IN PASSATO	20
DIFFICILE COME IN PASSATO	44
PIU' DIFFICILE	30



PIÙ FACILE	5
FACILE COME IN PASSATO	29
DIFFICILE COME IN PASSATO	36
PIU' DIFFICILE	30



PIÙ FACILE	5
FACILE COME IN PASSATO	18
DIFFICILE COME IN PASSATO	49
PIU' DIFFICILE	28



PIÙ FACILE	12
FACILE COME IN PASSATO	22
DIFFICILE COME IN PASSATO	41
PIU' DIFFICILE	25



PIÙ FACILE	10
FACILE COME IN PASSATO	24
DIFFICILE COME IN PASSATO	41
PIU' DIFFICILE	25



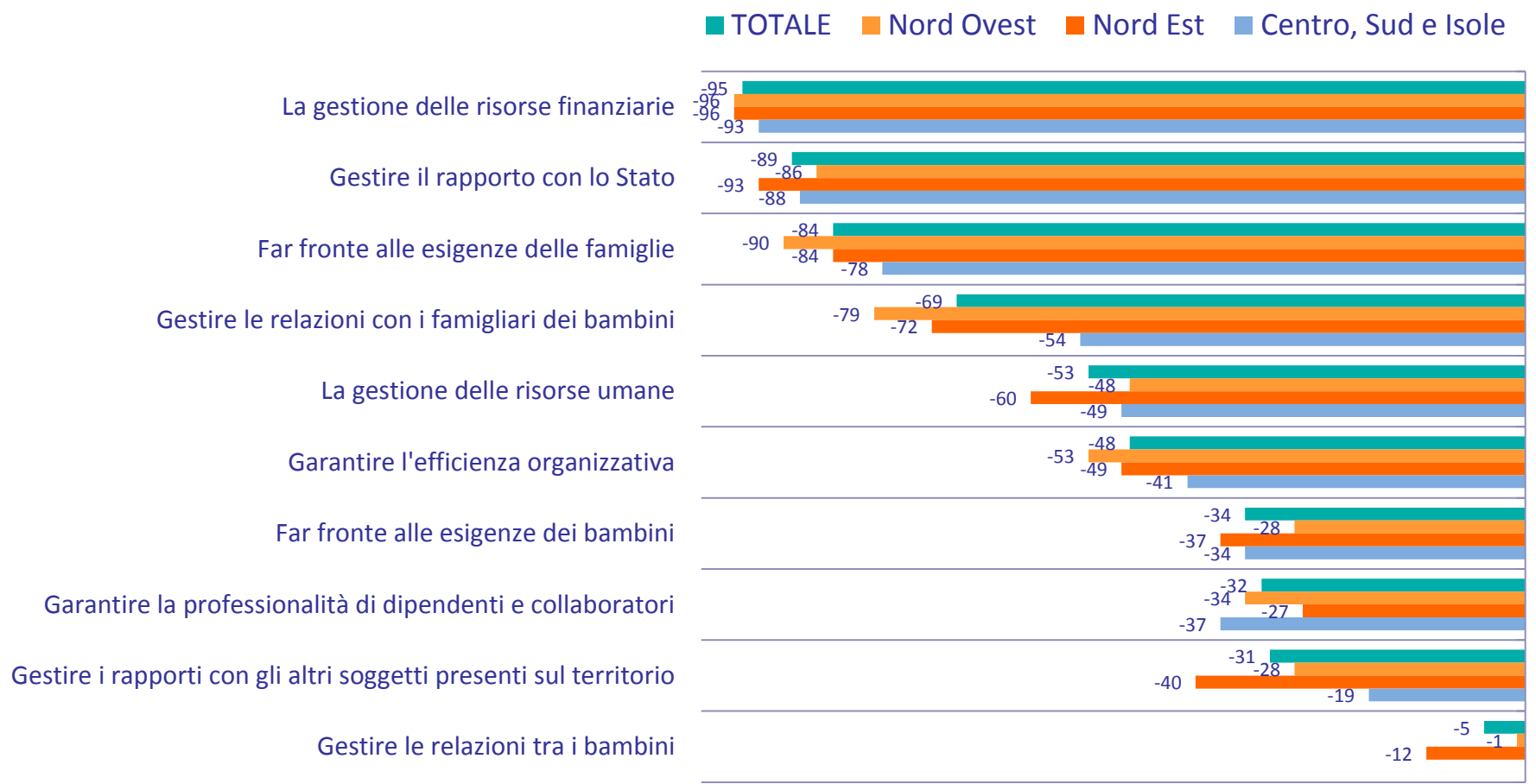
PIÙ FACILE	9
FACILE COME IN PASSATO	39
DIFFICILE COME IN PASSATO	28
PIU' DIFFICILE	24



E RIGUARDO AGLI ASPETTI ELENCATI QUI SOTTO, RISPETTO AL PASSATO PER LEI OGGI ...?

- ANALISI PER AREA GEOGRAFICA -

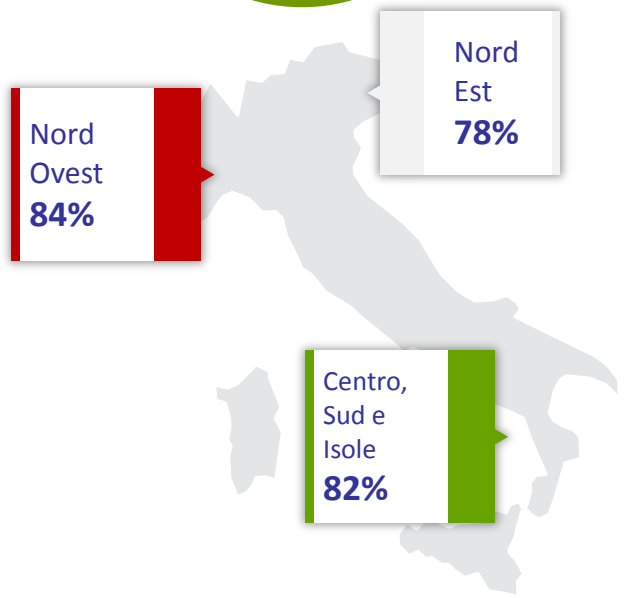
VALORI % DELTA = PIU' FACILE O FACILE COME IN PASSATO – PIU' DIFFICILE O DIFFICILE COME IN PASSATO



PREVALGONO LE DIFFICOLTA' SU TUTTI I FRONTI



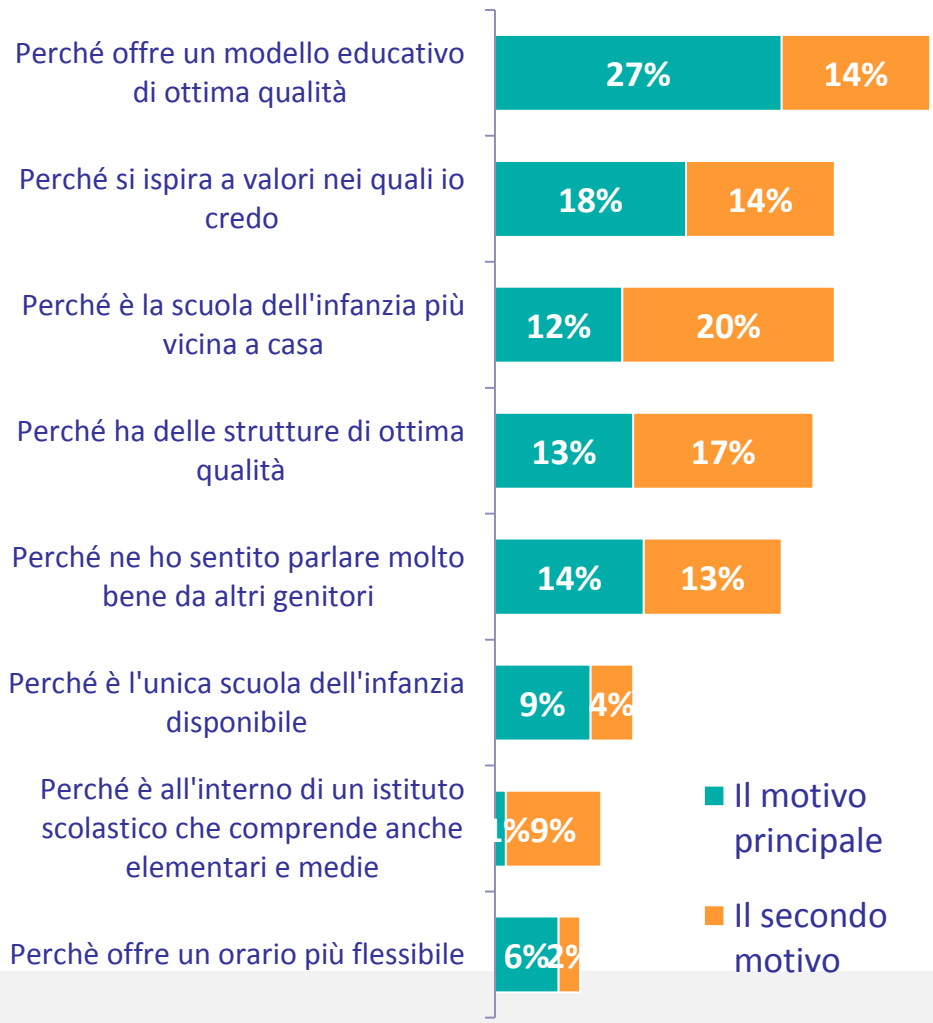
IN GENERALE LA SUA SCUOLA RIESCE A FAR FRONTE ALLE RICHIESTE CHE ARRIVANO DALLE FAMIGLIE?



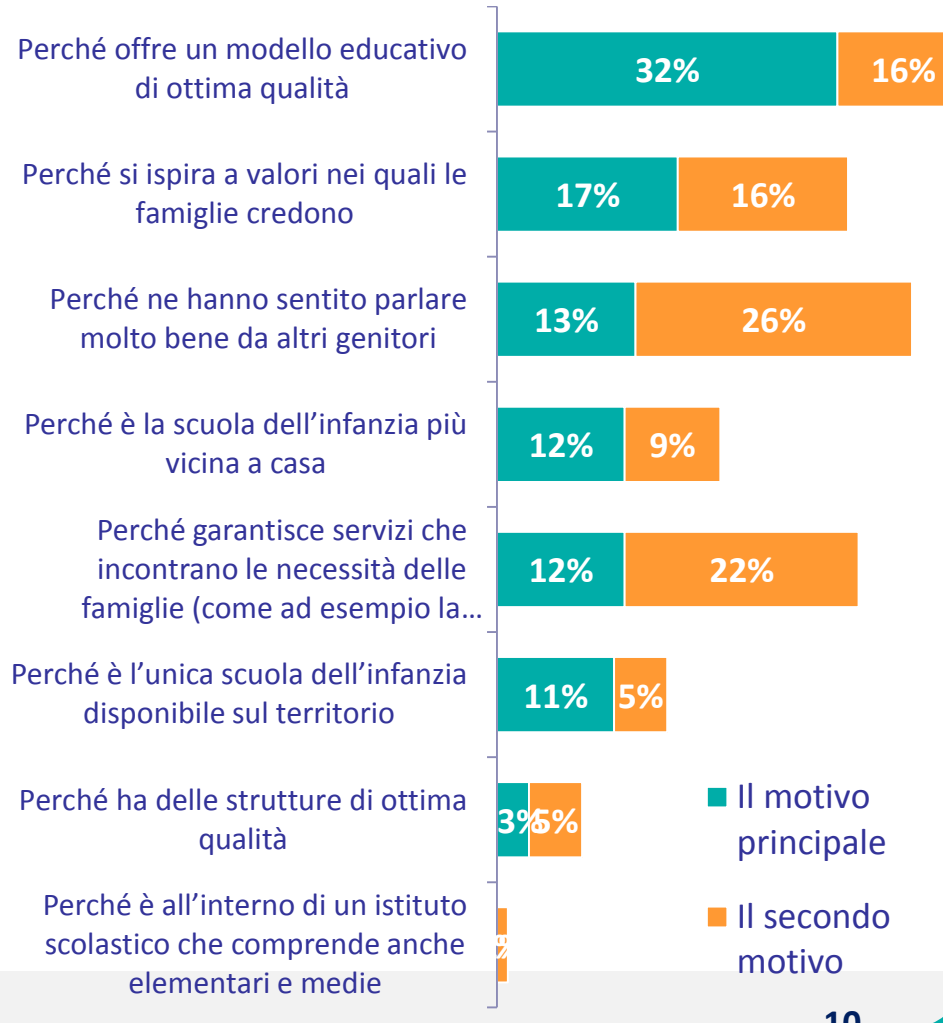


PER QUALE MOTIVO LE FAMIGLIE DECIDONO DI FAR FREQUENTARE AI LORO FIGLI UNA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA?

Il punto di vista dei genitori (indagine maggio 2014)



Il punto di vista dei GESTORI





I GIUDIZI SULLA «BUONA SCUOLA»

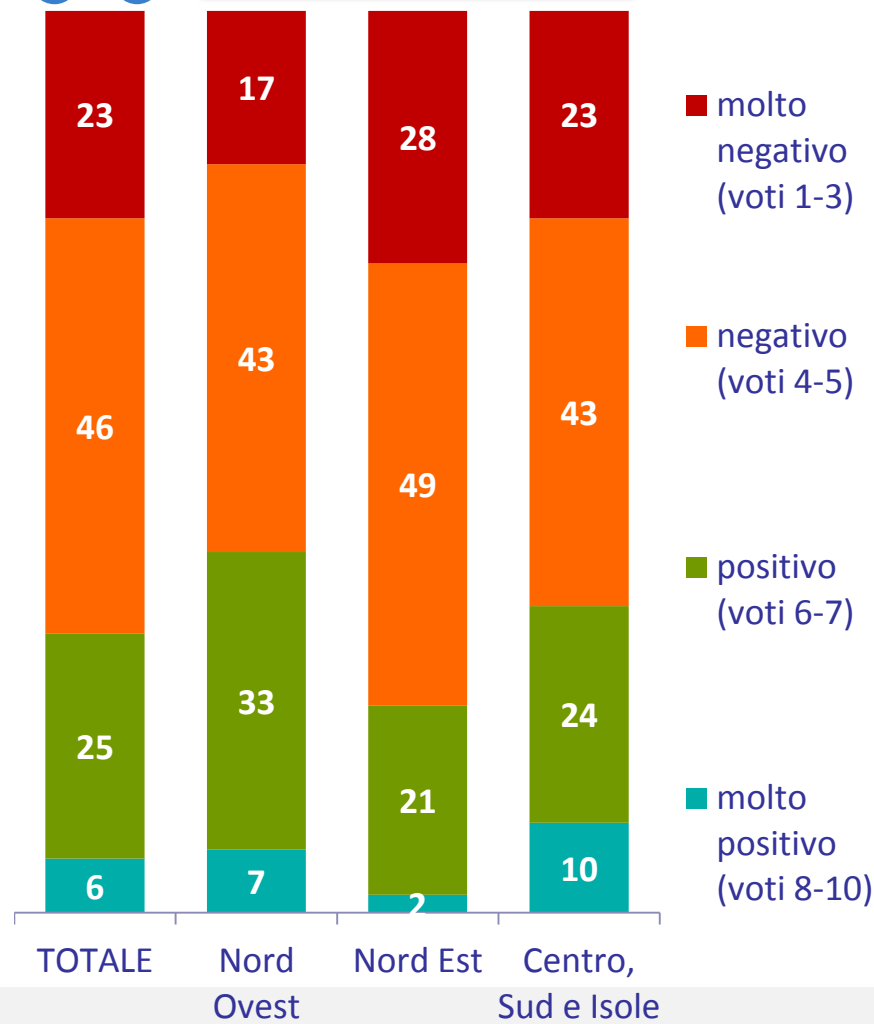


CHE GIUDIZIO DAREBBE ALL'OPERATO DEL GOVERNO...?

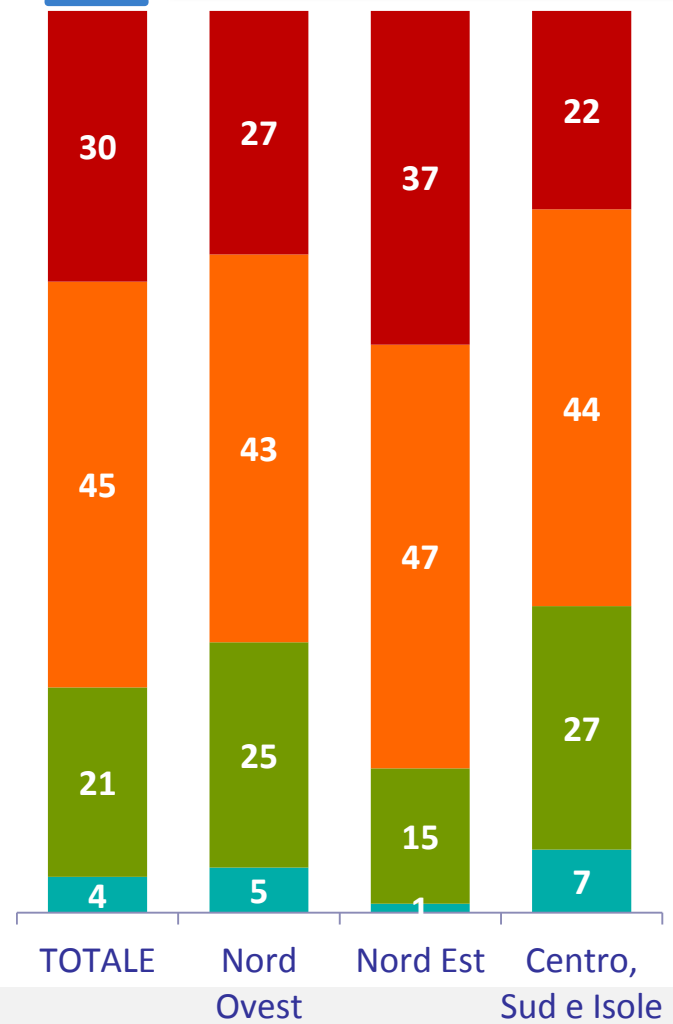
- ANALISI PER AREA GEOGRAFICA -

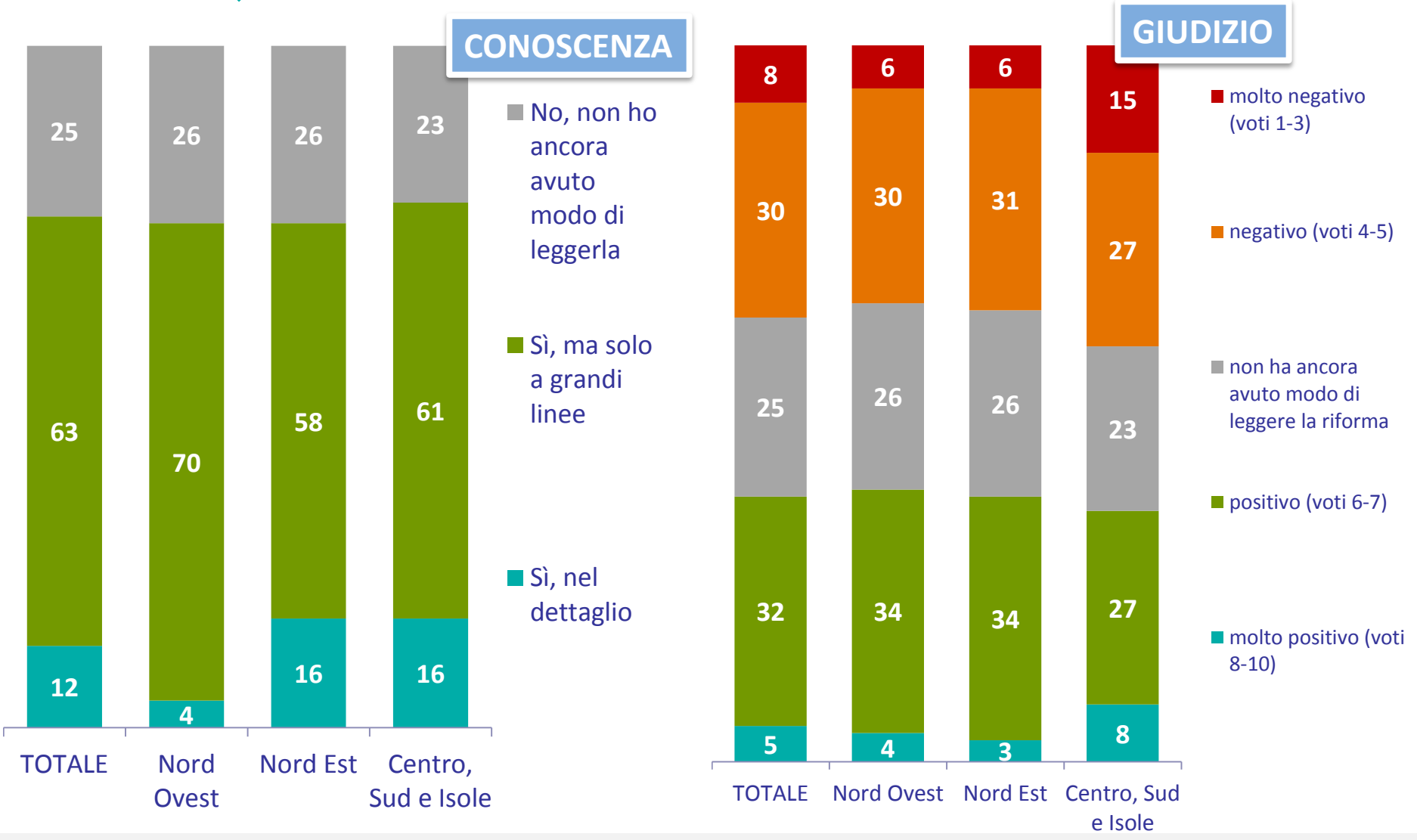


...COME CITTADINO



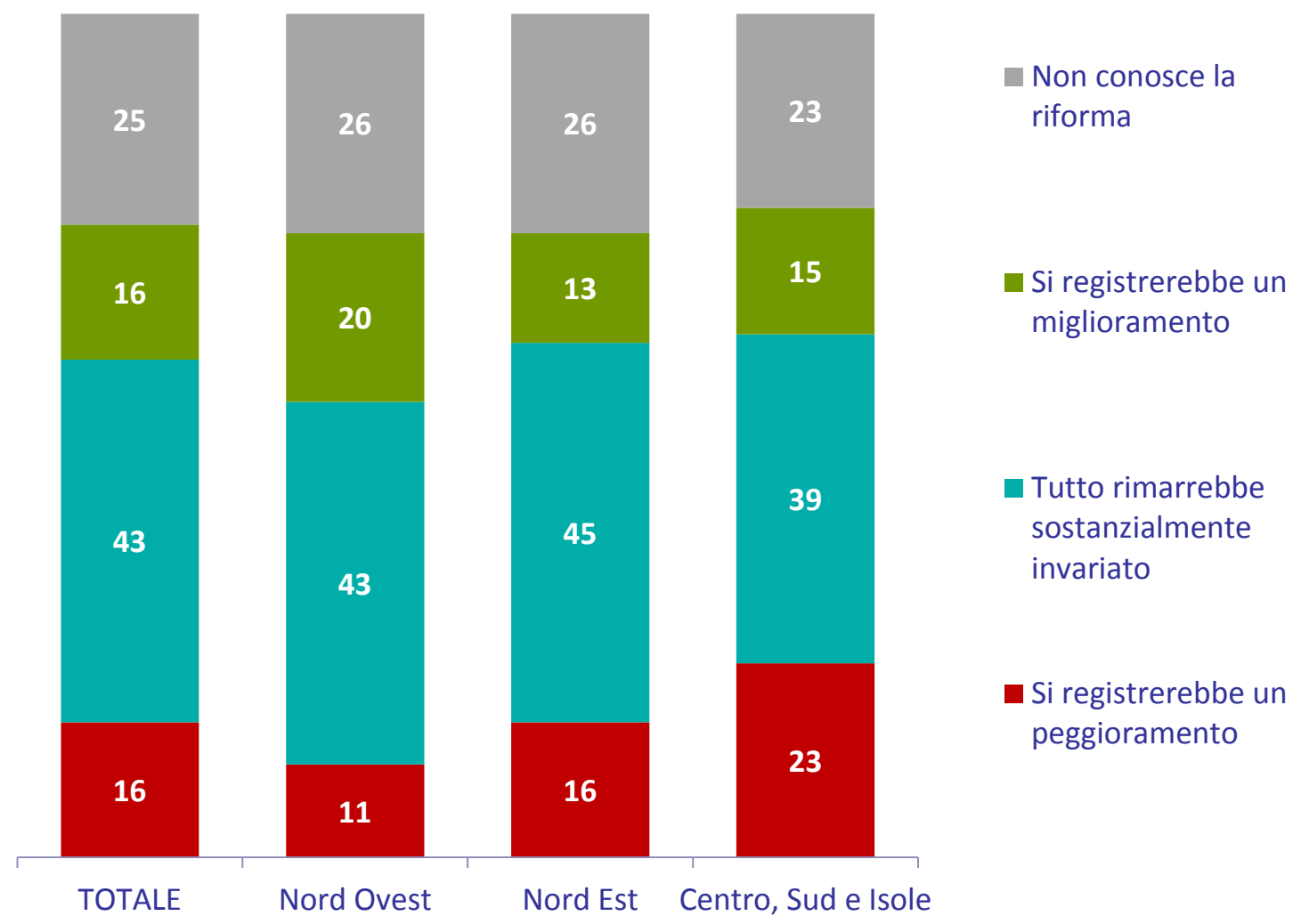
...COME OPERATORE DELLA SCUOLA





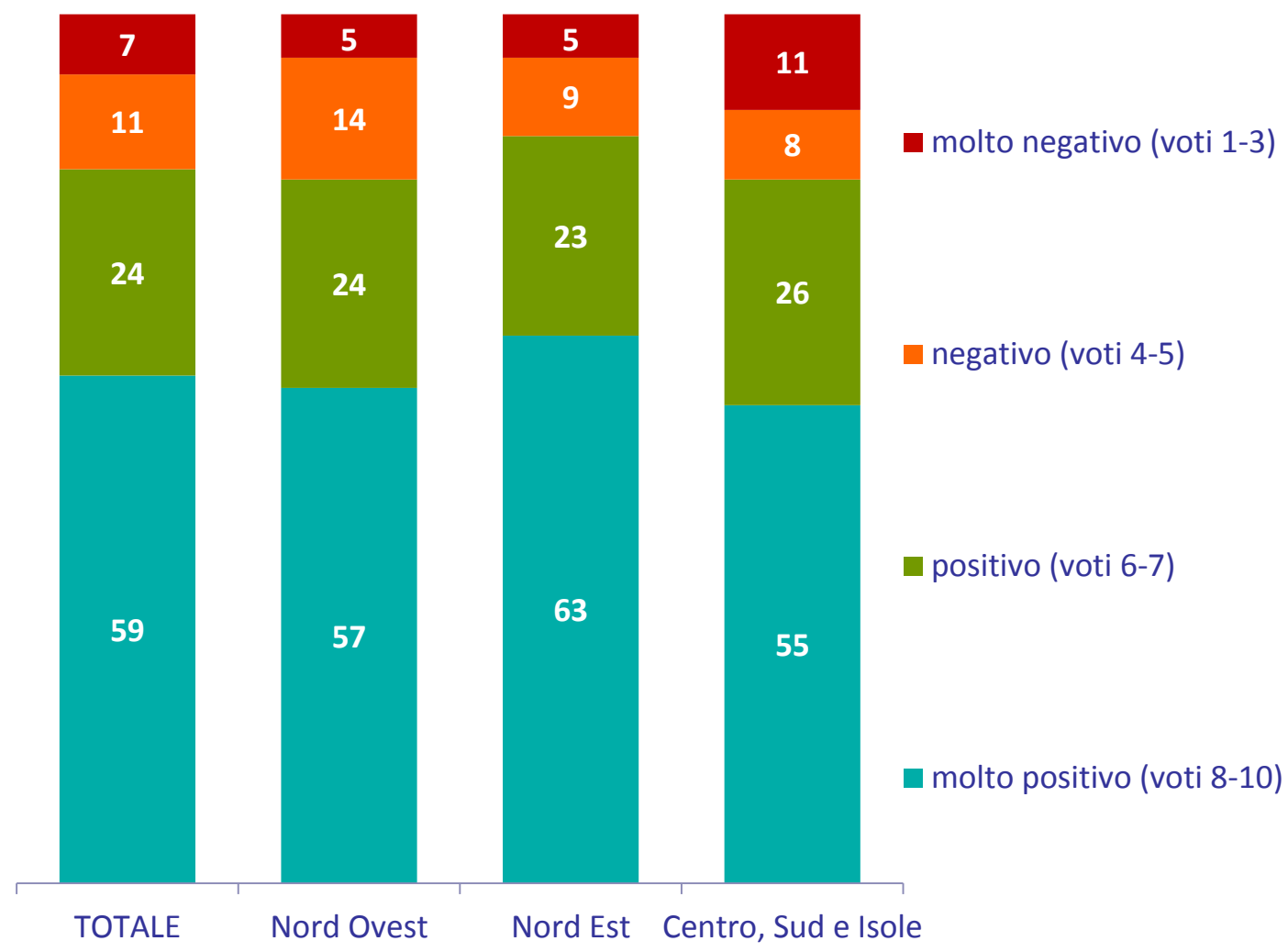
LA RIFORMA DELLA BUONA SCUOLA CHE EFFETTO AVREBBE SULLE SCUOLE PARITARIE?

- ANALISI PER AREA GEOGRAFICA -



COME GIUDICA LA PROPOSTA DELLA DETRAZIONE FISCALE PER LE FAMIGLIE CHE ISCRIVONO I PROPRI FIGLI AD UNA PARITARIA?

- ANALISI PER AREA GEOGRAFICA -





Gestire la scuola dell'infanzia oggi è più difficile che in passato: l'81% dei gestori intervistati è d'accordo con questa posizione. A questi se ne aggiunge un altro 18% che afferma che gestire una scuola dell'infanzia è sempre stato difficile, oggi come in passato.

E' più difficile perché si riducono i finanziamenti a fronte di una sempre più marcata incertezza economica, nel tentativo di garantire la stessa qualità dei servizi e lo stesso costo di iscrizione. Il Nord Est sembra risentirne leggermente di più rispetto al resto d'Italia.

Nulla è più facile che in passato: nessun aspetto dell'attività lavorativa all'interno delle scuole dell'infanzia è di facile gestione. Il più difficile rimane comunque l'utilizzo ottimale delle scarse risorse finanziarie reso ancor più complicato dalla complessa relazione con lo Stato che impone vincoli burocratici e non garantisce un adeguato sovvenzionamento.

Anche le esigenze delle famiglie aumentano e si differenziano sempre più e il tutto finisce per complicare le relazioni tra scuola e famigliari. Di nuovo è a Nord Est che si registrano le maggiori difficoltà in questo ambito. Ciononostante, l'80% dei gestori dichiara di riuscire comunque a far fronte alla gran parte delle richieste avanzate dalle famiglie dei bambini.

Genitori e gestori viaggiano di pari passo quando si tratta di capire i perché della scelta di una struttura paritaria. Anzitutto perché offre un modello educativo di ottimo qualità e poi perché si ispira ai valori cristiani nei quali sia le famiglie che gli operatori della scuola credono. Il consiglio di un genitore ad un altro di far frequentare al proprio figlio una scuola paritaria è una pratica di cui sono più convinti i gestori che i genitori che invece prestano maggior attenzione alla vicinanza della struttura a casa.



Come giudicano i gestori l'operato del Governo Renzi? Se pensano a sé stessi come a cittadini italiani, il 31% di loro dà un giudizio positivo e il 69% un giudizio negativo. Il Nord Ovest fa registrare i maggiori consensi e, di nuovo, il Nord Est quello più negativo. Vestendo invece i panni dell'operatore in una scuola d'infanzia paritaria, i giudizi positivi scendono di 6 punti arrivando al 25% e al 75% i giudizi negativi. Di nuovo a Nord Est i malumori maggiori contrapposto ad una visione più ottimista questa volta del Centro, Sud e Isole.

Il Governo ha presentato una riforma della scuola sintetizzata in 12 punti: «la Buona scuola». Solo un gestore su quattro non ha ancora avuto modo di leggere i contenuti della riforma e il giudizio di coloro che invece ne conoscono almeno a grandi linee i contenuti si spacca in due: il 37% la giudica positivamente mentre il 38% ne dà un giudizio negativo. Gli effetti della riforma sulle strutture paritarie non sarebbero tanto incisivi, il 43% dei gestori sostiene che tutto rimarrebbe sostanzialmente invariato. Un 16% sostiene che la situazione peggiorerebbe, più pessimismo al Centro, Sud e Isole (23%). Un altro 16% attenderebbe dei miglioramenti.

La riforma contiene una proposta specifica per le famiglie che iscrivono i propri figli ad una scuola paritaria: una detrazione fiscale. Come giudicano questa proposta i gestori? L'82% ne dà un giudizio positivo e, di questi, il 59% accoglie la proposta molto favorevolmente. I gestori del Nord Est i più entusiasti.